

zione assai onorata, il qual però commette di grandi errori per essere uomo di pochissimo sapere e sottoposto a diversi affetti.

La Cancelleria di S. M. è di sei segretarj, al primo de' quali è commessa l'esecuzione delle cose che si trattano nel consiglio di stato, che è Consalvo Perez, e da lui dipendono cinque che operano cose pertinenti a segretarj, ma questi non hanno altro titolo, e vien dato a chi il carico della cifra e a chi d'altre cose secrete. È esso Consalvo uomo di chiesa, ed ha tra benefizj e salario intorno a tremila scudi d'entrata: è d'età di quarantasette anni in circa: dicesi che occultamente accetta presenti: è intemperato e superbo, e presume oltre modo di sapere; ed è non pur collerico, ma furioso, onde quasi tutti partono mal contenti nel pigliare l'espediti da lui. Ha però ingegno grande, ed è letterato, scrivendo spagnuolo schiettamente ed eccellentemente, ed assai bene latino; e si fa giudizio che S. M., per levarlo da quel carico, lo provvederà di un vescovado in Spagna.

Il segretario Crasso attende alle mercedi degli ordini di S. Giacomo, Alcantara e Calatrava, e così degli uffizi e benefizi, ed entra nel consiglio col signor Ruy Gomez e don Berdardino di Mendoza per le cose de' denari di Castiglia, e fa anco l'ufficio di segretario di stato d'esso regno, avendo tre coaiutatori. È accomodato di beni di fortuna, ed è d'età di circa quarantacinque anni. Ha nome di essere uomo da bene, ma da alcuni ho sentito opporgli che nei contratti fatti per l'Imperadore con diversi mercanti, è entrato nella porzione dei guadagni. È superbissimo, colletrico e rustico molto, di poche parole e tardo nell'operare.

Segretario delle cose di giustizia di essi regni è Oyo, uomo di mediocre sufficienza; e degli uffizi e benefizi d'Aragona, Valenza e Catalogna, di Maiorica, Minorica e Sardegna, è l'abate Laganta, di gentil natura e poca intelli-